

Book in progress, dalle scuole per le scuole.

Intervista al DS Salvatore Giuliano di Book in Progress di Paola Limone

paola.limone@gmail.com, <http://share.dschola.it/rivoli1/spocchiedilimone/index.html>

Da anni sono particolarmente interessata a tutti i progetti didattici significativi che le scuole organizzano e condividono in rete: è un modo di lavorare che permette di abbattere muri e barriere e di crescere insieme professionalmente, spesso all'interno di un patto formativo con famiglie e studenti.

Per queste ragioni sono stata molto contenta di poter approfondire per Bricks il progetto [Book in progress](#), ideato dall'[Istituto Tecnico Industriale "Ettore Majorana" di Brindisi](#). Il progetto prevede la produzione in versione cartacea e digitale di libri di testo da parte di 300 docenti della rete nazionale che si è creata, rete che ogni anno si arricchisce di nuove collaborazioni. L'intento è quello di agevolare l'apprendimento degli allievi utilizzando un linguaggio più semplice e più comprensibile, lasciando comunque alla libera iniziativa delle famiglie la possibilità di acquistare i libri di testo adottati che diventano solo "consigliabili". Altro obiettivo è il creare una relazione più personale tra docenti e studenti, alleviando al contempo la spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo.

La struttura del Book in Progress consente la creazione di un prodotto flessibile, aggiornabile di anno in anno, che varia i contenuti da trasmet-

tere sulla base delle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, e degli stimoli provenienti dal territorio.

*Ho avuto l'opportunità di contattare telefonicamente il **Dirigente Scolastico dell'Istituto Majorana**, il dottor **Salvatore Giuliano**, e di porgli alcune domande. Lo ringrazio per la simpatia con cui mi ha accolto, e per l'entusiasmo che mi ha fatto percepire "a distanza" per il grande lavoro che tutto il gruppo sta portando avanti.*

Come è nato il vostro progetto e a partire da quali motivazioni?

Il progetto book in progress è nato nel 2010 nell'ITIS Majorana di Brindisi. Le motivazioni sono state quelle di scrivere dei contenuti più vicini ai ritmi di apprendimento degli alunni, modificabili ed adattabili agli stessi al fine di promuovere l'eccellenza e/o favorire il recupero.

Quante sono le scuole che compongono la rete?

Dopo il primo anno le scuole che hanno aderito alla rete sono state 13. Attualmente la rete nazionale book in progress conta 27 scuole diffuse su tutto il territorio nazionale.

Come si lavora alla produzione degli eBook ? Vengono prodotti scuola per scuola o da gruppi di lavoro fra più scuole?

Nel mese di ottobre di ogni anno si organizza il collegio dei docenti della rete nazionale. Ci si incontra per tre/quattro giorni. In queste giornate si effettua la formazione comune e i docenti della medesima disciplina si incontrano al fine di definire la struttura dei contenuti del prossimo anno, individuano un coordinatore al loro interno e si suddividono i compiti. Successivamente si scambiano i materiali mediante un'apposita piattaforma web e nei mesi di febbraio/aprile si incontrano in presenza al fine di chiudere e condividere in plenaria i libri prodotti.

Quanti sono gli insegnanti coinvolti?

Attualmente i docenti coinvolti sono circa 500. Le discipline oggetto del book in progress sono tutte le discipline del biennio dei licei, tecnici e professionali organizzate per diversi livelli di partenza e calibrati sugli obiettivi specifici di apprendimento di ogni indirizzo.

Cosa hanno prodotto fino ad ora i partecipanti?

Il piano editoriale del Book in Progress prevede la consegna dei libri di testo per le seguenti discipline: italiano, storia, geografia, scienze inte-

grate chimica, inglese, scienze integrate fisica, diritto ed economia, matematica, informatica, tecnologia e disegno, scienze naturali per le prime e seconde classi dei Licei, degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali. Nel documento scaricabile all'indirizzo <http://www.bookinprogress.it/files/bookinprogress.zip> sono visionabili le prime pagine del "book in progress" di alcune discipline.

Come vengono usati gli eBook con gli studenti? Sostituiscono i libri di testo? Gli studenti vengono coinvolti nella produzione?

Il book in progress sostituisce il libro di testo. I ragazzi utilizzano i netbook con le copie digitali del book in progress e con i learning object. Anche gli alunni sono coinvolti nella redazione del book in progress. I lavori migliori sia in forma cartacea che digitale vengono messi a disposizione di tutta la rete.

I risultati dei quiz e dei test vengono salvati? Dove e come fa il docente a raccogliarli?

I risultati dei test vengono memorizzati in due modalità: gli esercizi svolti in classe, mediante MimioVote, vengono memorizzati sul registro di classe elettronico. Gli esercizi svolti a casa vengono memorizzati sulla piattaforma elearning.

Quali cambiamenti avete riscontrato nella didattica?

I cambiamenti nella didattica sono fondamentali. L'alunno è posto al centro del processo di apprendimento. Mediante la tecnologia presente nelle nostre aule, alunni e docenti della rete, in qualunque parte del mondo si trovino possono interagire fra loro. Le lezioni vengono video-registrate e rese disponibili in rete al fine di promuovere ulteriormente lo sviluppo degli apprendimenti.

Quali sono le caratteristiche tecniche dei vostri eBook?

La versione digitale del book in progress è prodotta con software proprietario (Articulate) e prevede la fruizione dei contenuti in modo interattivo, simulazioni, video e test per l'autoverifica.

E' possibile diffondere il progetto ad altre scuole e farlo approvare dalle Amministrazioni scolastiche di altri Istituti in Italia?

Il gruppo mette a disposizione delle scuole che ne avvanzeranno richiesta il nostro lavoro a titolo gratuito, con l'intento di creare dei testi condivisi dove è possibile apportare miglioramenti continui. Con il sem-

plice accreditato attraverso il nostro sito le scuole interessate potranno condividere il progetto e fornire il proprio contributo.

Quali sono le prospettive e gli obiettivi futuri?

Ci piace pensare ad una scuola che vada ben oltre i confini ristretti delle mura dell'aula. Che ci piaccia o no, i nostri allievi, i cosiddetti nativi digitali, apprendono in modo completamente diverso rispetto ai loro colleghi di solo dieci anni più grandi. Il nostro motto? "Il futuro non è più quello di una volta!"